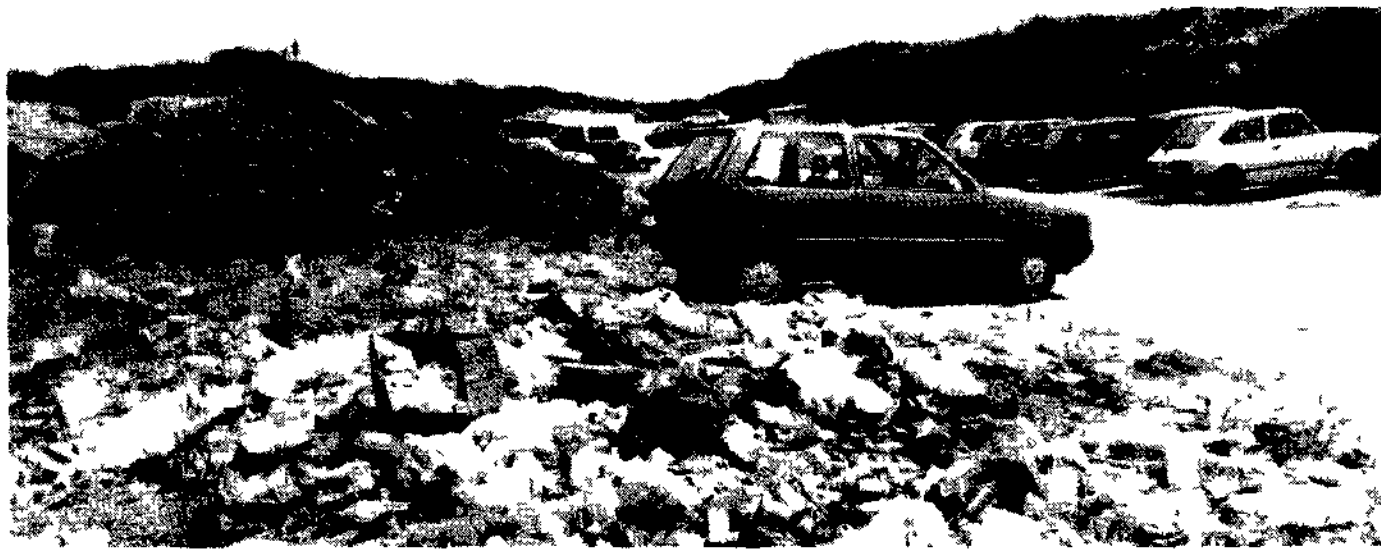


IL CASO. E il pm Amendola ha chiesto un rinvio a giudizio per la discarica abusiva sotto le dune



Bruno Brunetti Master Photo

# Castelporziano spiaggia chiusa? Cancelli sbarrati per lo sciopero dei bagnini

Sabbia rovente a Castelporziano. Mentre giunge a conclusione l'inchiesta avviata tre mesi fa dal pretore Amendola sulla mega-discarica nascosta tra le dune - con una richiesta di rinvio a giudizio di un funzionario del Comune - i «Cancelli» rischiano la chiusura. Braccio di ferro tra sindacati e Campidoglio: dopo la riduzione degli straordinari «Vogliono privatizzare la spiaggia libera» dicono i bagnini che annunciano uno sciopero per domenica prossima

gigantesca «caccia alla discarica» sul litorale romano, condotta dalla Guardia di Finanza che un mese fa ha portato al sequestro di una decina di arenili tra Fiumicino e Anzio.

Il motivo di un giro di vite del genere per l'amministrazione sta nell'esuberanza di personale. Ma per loro bagnini e operai quello del Campidoglio è inattuabile.

pretendo che Castelporziano deve diventare una spiaggia libera attrezzata con i servizi gestiti dai privati. Ma sappiamo come vanno a finire queste cose: si comincia così e si finisce per autorizzare la nascita di nuovi stabilimenti stavolta sulle dune».

### MASSIMILIANO DI BIORGIO

Tre mesi di caccia all'inquinatore. Ma alla fine il pretore Gianfranco Amendola ha scelto con una richiesta di rinvio a giudizio il mistero di quella mega-discarica scoperta nel febbraio scorso da Carabinieri tra le dune di Castelporziano, la più grande spiaggia libera d'Europa.

reato che può costare fino a due anni di carcere. Monnezza amministrativa, dunque, come da tempo sospetta vano i consiglieri circoscrizionali al Comune (Rifondazione comunista) e Francesca Bank (Acr di) che all'inizio di febbraio avevano presentato un'istanza di sequestro alla magistratura sulla presenza di materiali edili affioranti tra le sabbie di Castelporziano. Una decina di giorni più tardi il pretore aveva disposto il sequestro prima della discarica, poi di un abbandono di fessure depositati proprio la gestione delle spiagge comunali. E subito dopo da quel episodio aveva preso il via una

Ma non c'è pace tra le dune. Risolto il caso giudiziario Castelporziano torna alla ribalta per una nuova vertenza sindacale che sta opponendo i lavoratori della spiaggia al Comune, e che ha già provocato qualche disagio ai bagnanti. Cosa succede? Da quest'anno il Campidoglio ha tagliato quasi interamente il ricorso agli straordinari per gli assistenti di spiaggia e gli operai che lavorano nelle quindici postazioni (circa un centinaio di dipendenti in tutto). Dalle 50 ore mensili pagate più una settimana di recupero, si è passati alle attuali quindici. In più è stato ridotto il numero dei bagnini impiegati per postazione dai due dell'anno scorso a uno soltanto con un turno al mattino e uno al pomeriggio. E nel frattempo da domani mattina chiuderanno altri due arenili gestiti dal Comune a Ostia e Castelfusano, quello di Piazza Scipione Africano e la spiaggia del Campidoglio Internazionale. Gli otto di questi arenili andranno a dare manforte ai loro colleghi dei «Cancelli».

Costi sindacati hanno proclamato lo stato di agitazione chiedendo al Comune di rivedere il piano di lavoro, ma soprattutto di fornire garanzie precise per i lavoratori e per la destinazione pubblica dell'arenile. Il tentativo di privatizzazione e paese spiega ancora i sindaci della scorsa estate, rappresentanti del Campidoglio vanno in

Ora però la minaccia dei sindacati è decisa: se il Comune non dà risposte credibili i lavoratori incrociano almeno per un giorno le braccia quasi sicuramente domenica prossima. Ma già per domani quando il Sindaco Rutelli sarà a Ostia allo stabilimento «Tibidabo» per presentare un progetto di tutela e sviluppo del litorale romano (ancora top secret) i dipendenti del servizio spiagge potrebbero inscenare una manifestazione di protesta. Nel frattempo alcuni dipendenti hanno già dato atto a una sorta di sciopero «staccante» risultando assenti per malattia.

# Bimbi rom a scuola: «nodi problematici» delle politiche sociali

Bimbi rom a scuola. L'operazione, indispensabile per abbattere passività e conflittualità, è riuscita, ma quali problemi nasconde? Le politiche sociali devono tamponare problemi e contraddizioni, o possono mirare più in alto? Occorrono orientamenti precisi, ai quali possano fare riferimento i diversi soggetti istituzionali. La necessità della convivenza lo impone. Fiorella Farnelli propone un gruppo di ricerca tra «nomadi» e «gagé».

### RINALDA CARATI

■ L'estate scorsa ho lavorato in uno dei centri estivi per i bambini rom. I giorni passavano uguali uno all'altro: le condizioni erano difficilissime, pensavo ma che cosa stavo facendo? Ho avuto molti dubbi. Poi nell'inverno tanti bambini sono venuti a chiedermi se quest'estate li avrei portati di nuovo al mare. Se loro sono contenti per me è già qualcosa. Non mi è chiaro come ma sembra che serva. Lo racconta una operatrice a margine dell'ultimo giorno del seminario di fine anno scolastico. I problemi sono tanti: per i 40 giovani dell'Opera nomadi che in 37-38 campi con un rapporto di uno a quindici (solo in due o tre casi è più basso) fanno funzionare la scolarizzazione dei bambini rom e che spesso devono svegliare i ragazzi vestiti, accompagnarli a scuola e una volta lì utilizzare i servizi comuni per farli fare la doccia. Poi c'è tutto il resto in una incudine che da una parte vede le esigenze e le abitudini, le tradizioni delle famiglie, dall'altra la buona volontà ma a volte anche le resistenze della scuola. Operatori e operatrici guadagnano 47.000 lire per ogni giorno lavorato e certificato con timbro e firma della scuola interessata. Eppure questa operazione così difficile è il «grande successo» nel piano nomadi del Comune di Roma. La scolarizzazione raggiunge ormai il 50% dei bambini rom. La fase sperimentale è superata, si urge con frontiera sulla qualità sul senso di ciò che si sta facendo. Negli interventi degli studiosi che compongono il Comitato scientifico dell'Opera nomadi imbalzano gli esiti di una discussione non formale. Perché tra quelli che stanno tutto il giorno «sul campo» anzi nei campi c'è chi accusa di «astrattismo accademico» i «professori». Che reagiscono e cercano di far vedere che dietro a concetti apparentemente neutri si nascondono questioni cruciali del nostro tempo. Cosa è «cultura»? cosa è «identità»?

conflitti tra quelle «etnie» che pochi anni fa sembravano qualcosa di residuale, insanguinato di nuovo in Europa e il mondo. E sono proprio loro il sociologo Marco Brazzoduro, gli antropologi Adriana Santemma e Claudio Marta a spingere ad intervenire Fiorella Farnelli che era venuta «solo per ascoltare» e l'assessora alle politiche educative raccoglie e rilancia. «Bisogna porsi un obiettivo di ricerca, per costruire un orientamento al quale possano fare riferimento i diversi soggetti istituzionali». L'interazione, la convivenza sono una necessità ma non ci sono sul tema orientamenti sicuri. La questione riguarda i rom e altri gruppi. «Le politiche sociali per loro natura devono essere efficaci». Ma a cosa deve puntare un intervento? All'assimilazione? all'integrazione? alla pacifica convivenza? al contenimento di difficoltà, problemi, contraddizioni? Se i bambini rom stanno a scuola il buon senso dice che non stanno più da altre parti che si abbatta la vera o presunta pericolosità sociale. La scelta della scolarizzazione indispensabile perché offre la possibilità di «stare in questa società in modo non passivo e non conflittuale» taglia via il grosso dei nodi problematici. In somma cosa si deve costruire? Su questi interrogativi Farnelli avanza la sua proposta: la costituzione, a partire da quello che già c'è di un gruppo pilota costituito da operatori volontari studiosi e dai nomadi (perché «c'è da preoccuparsi se si parla in assenza di coloro che dovrebbero essere i protagonisti di un progetto») che analizzi le situazioni e interagisca con tutti gli attori nel Comune per costruire modelli e ipotesi da verificare in corso di opera. Così la scuola darà ai bimbi rom «la capacità di scegliere» e si potrà anche procedere alla «socializzazione dei nodi problematici» che stanno sotto a tutte le politiche sociali istituzionali.

## Pallanuoto Play off, Roma travolge Como È in semifinale

Il primo Assitalia. Roma si è qualificata per le semifinali scudetto di pallanuoto maschile. La squadra capitolina nella gara di ritorno dei quarti di finale, tenuta a Como, ha superato il 10. Il risultato è di 19-10 al punteggio finale che vale il passaggio al turno successivo (all'andata era finita 17-10 per il Roma).

Unità di Base «Pds Campitelli» Via dei Giubbonari, 38  
MARTEDÌ 13 GIUGNO ALLE ORE 18,00  
**Italia, una democrazia incompiuta?**  
Presentazione del libro «TRA MISTERI E VERITÀ» di Ugo Pecchioli  
Intervengono: oltre all'autore Sandro Curzi (Direttore di TMC NEWS), Prof. Pietro Scoppola (Ordinario di Storia contemporanea Università La Sapienza di Roma), Gianni Cipriani (Giornalista de l'Unità coautore)

**CENTRO D'INIZIATIVA PER FEDERARE LA SINISTRA (CIFES)**  
Venerdì 16 giugno - ore 17  
Presso la Sala Fiom - Camera del Lavoro  
Via Buonarroti 51 (Piazza Vittorio)  
**«UNITÀ E PLURALISMO COME FEDERARE LE SINISTRE?»**  
Ne discutono Lopez (Cifes), Leoni (Pds), Sentinelli (Prc), Filiberti (Sl), Bonelli (Verdi), Schettino (Laboristi), Vento (Cgil)  
Intervengono tra gli altri Agostini, Benzoni, Bellini, Capotorto, Cento, Gioi, Coldagelli, Del Fattore, Mele, Minelli, Morgia, Napolitano, Ottaviano, Russo, Vallauri, Vetere, rappresentanti di associazioni e movimenti

**CAMERA DI COMMERCIO FROSINONE E COMUNE DI CAMPOLI APPENNINO**  
E GLI ENTI PROMOTORI  
**AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE - FROSINONE**  
**ENTE PROVINCIALE PER IL TURISMO - FROSINONE**  
CON IL PATROCINIO  
**ASSESSORATO ALL'AGRICOLTURA DELLA REGIONE LAZIO**  
**ACCADEMIA ITALIANA DELLA CUCINA - DELEGAZIONE DELLA CIOCIARIA**  
**XIV COMUNITÀ MONTANA - ATINA**  
**FESTA DEL TARTUFO**  
CAMPOLI APPENNINO 17 - 18 E 21 GIUGNO 1995

PROGRAMMA		
<b>SABATO 17 GIUGNO</b>	<b>DOMENICA 18 GIUGNO</b>	<b>MERCOLEDÌ 21 GIUGNO</b>
11:00 Apertura della manifestazione inaugurazione dei padiglioni espositivi in Piazza Umberto I	9:00 Apertura degli stands e dei padiglioni espositivi	11:00 Apertura degli stands e dei padiglioni espositivi
13:00 Degustazione a prezzi modici di piatti tipici a base di tartufo	10:00 Dimostrazione e gara con i cani da tartufo al Colle S. Pancrazio	15:00 Concerto gruppi musicali esordienti in Piazza Umberto I
13:30 Gara gastronomica delle migliori pietanze al tartufo realizzate da massai di Campoli e dei paesi limitrofi (riserva alla giuria)	12:30 Degustazione a prezzi modici di piatti tipici al tartufo	19:00 Presentazione del Progetto Ambientale a cura della Legitt. Ambiente in Piazza Umberto I
17:30 Presentazione in Piazza Umberto I dei piatti e delle pietanze preparati dalle massie	13:00 Premiazione della gara con i cani da tartufo	21:00 <b>NOMADI</b> in concerto
19:00 Processione lungo le vie del paese in onore di S. Antonio	18:00 Gara del «TARTUFO PIU' GRANDE E PIU' BELLO»	<b>NEI GIORNI DELLA MANIFESTAZIONE INOI TRE, F SEMPRE POSSIBILI:</b>
20:00 Saggio di cucina tradizionale in Piazza Umberto I	19:00 Premiazione in Piazza Umberto I della gara gastronomica tra casalinchi del miglior tartufo	1. Visitare il centro storico di Campoli Appennino i suoi monumenti ed i suoi punti caratteristici
21:00 Spettacolo musicale in Piazza Umberto I	20:00 Estrazione lotteria per assegnazione di possessioni dei biglietti vincenti del tartufo 1, 2 e 3 classificate	2. Fare shopping nei negozi del paese seguendo i percorsi e le indicazioni del apposito opuscolo
	21:00 Spettacolo musicale in Piazza Umberto I	3. Realizzare delle escursioni seguendo i sentieri Q4, Q8, Q9 del Parco Nazionale di Abruzzo

**COLLABORAZIONI:** Associazione Ciociara Tartufo; Campoli Appennino Cooperativa La Nuova Campolese; Campoli Appennino Cooperativa Tartuficola Laziale; Campoli Appennino Cooperativa La Ciociaria; Campoli Appennino Associazione Cuochi Provincia di Frosinone; Pro Loco di Campoli Appennino

**PROGETTAZIONE E SVILUPPO:** Studio Impresa di M. Fiorinanti Tel. 0775/853400-856085/06-65746734